



o di Como Nicola Piacente

INVERIGO - “Non basta l’intervento della Magistratura, tutti dobbiamo impegnarci per combattere le mafie”; e ancora: “Vittime di mafia ve ne sono, ma nel nostro territorio esiste anche molta omertà. Si può inoltre dire che la vera vittima della criminalità organizzata è la comunità intera”. **E’ questo, in estrema sintesi, il senso dell’intervento pronunciato dal Procuratore Capo di Como, dott. Nicola Piacente, in occasione dell’incontro finale della Rassegna sulle mafie “5 colpi alla ‘ndrangheta”.** Davanti ad un pubblico numeroso e interessato, riunitosi nel Piccolo Teatro di S. Maria di Inverigo, il procuratore Piacente ha ricordato le azioni della Magistratura a contrasto della presenza mafiosa in provincia di Como (anche in riferimento alle recenti inchieste giudiziarie che hanno interessato Cantù), allargando lo sguardo anche alle dinamiche della criminalità organizzata a livello nazionale ed internazionale.



Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO



Nel complesso la Rassegna "5 colpi alla 'ndrangheta" ha riscosso molto interesse e

partecipazione: durante i cinque incontri itineranti (tenutisi nell'ordine a Lurago d'Erba, Carugo, Mariano Comense, Arosio e, appunto, Inverigo) si è discusso in particolare dell'impegno diretto dei cittadini e dei comuni nella lotta alle mafie. Infatti il filo conduttore è stato proprio il tema: “Sconfiggere le mafie. Ognuno di noi può fare qualcosa”. La Rassegna è stata organizzata dal Circolo Ambiente “Ilaria Alpi”, in collaborazione con i Comuni e le Biblioteche di Arosio, Carugo, Inverigo, Lurago d'Erba e Mariano Comense.

Si ricordano brevemente i titoli dei cinque incontri della Rassegna:

- 8 novembre a Lurago d'Erba: “La lotta alla corruzione e il monitoraggio civico”;
- 15 novembre a Carugo: “Una comunità antimafia: i social, la rete”;
- 22 novembre a Mariano Comense: “Le Reti istituzionali antimafia e l'utilizzo dei Beni confiscati”;
- 29 novembre ad Arosio: “L'assistenza alle vittime della criminalità organizzata e il racket della prostituzione”;
- 6 dicembre a Inverigo: “La lotta alle mafie e le vittime della criminalità organizzata in provincia di Como”.



Nell'ambito della Rassegna sono state inoltre divulgate le informazioni relative alla rete di aiuto e assistenza che viene data alle cosiddette vittime della criminalità organizzata, che purtroppo esistono anche nel territorio della provincia di Como. Le

vittime possono rivolgersi agli sportelli “Ri-Emergo” (www.sportelliriemerge.it) presenti presso tutte le Camere di Commercio della Lombardia (per Como legalita@co.camcom.it), o al servizio “SOS Giustizia” organizzato dall’associazione Libera (sportellolombardia@libero.it).

La Rassegna è stata realizzata nell’ambito del progetto dal titolo “Creare una comunità alternativa alle mafie. Sostegno alle vittime della criminalità organizzata”, che vede come capofila il Comune di Como, a cui hanno aderito molti comuni della provincia. Il progetto ha lo scopo di creare coscienza critica sulla presenza delle mafie ed è realizzata nell’ambito dell’accordo di collaborazione sottoscritto con Regione Lombardia per gli interventi di assistenza e aiuto alle vittime di reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata, presenti anche in provincia di Como.

Molto interesse ha suscitato anche la mostra di graphic novel dal titolo “Vittime di mafia”, che è stata allestita in modo altrettanto itinerante nei cinque comuni interessati dalla Rassegna.